

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Per la flotta aerea nazionale

Agli ardimenti ed agli eroismi di terra e di mare, che esaltano oggi nel mondo il bel nome d'Italia nostra, fanno degno riscontro le audacie dei navigatori dell'aria, e in un magnifico impeto di entusiasmo il popolo italiano si appresta ad arricchire di nuovi strumenti di guerra, la cui utilità grande è stata anche dimostrata nella impresa di Libia, le complesse forze nazionali. La ardentissima flotta aerea che, volando gli spazii, porterà in alto la nuova fortuna d'Italia, dirà ai popoli del mondo, che in ogni angolo della terra hanno prove mirabili, così come della operosità, del patriottismo dei nostri connazionali, quanto amore di patria e quanta nobile solidarietà alberghi nei cuori italiani.

Noi vorremmo, e con noi riteniamo voglia la cittadinanza, che il nome di Acqui, reso illustre già dal valore e dal senno di soldati e di statisti insigni, e a cui s'intitolano schiere gloriose che hanno versato il sangue per la Patria, fosse associato in questa mirabile impresa. Non è soltanto con gli osanna ai soldati partenti e con i telegrammi auguranti alle liete sorti delle nostre armi che si manifesta il sentimento dell'amor patrio e della solidarietà nazionale, ma con l'efficace concorso, spontaneo o richiesto, e più nobile e apprezzato quando spontaneo, dell'aiuto e del sacrificio, grave o lieve a seconda del bisogno, ma sempre doveroso.

E' perciò che noi facciamo appello al patriottismo dei concittadini e dei conterranei nostri per

la costituzione di un Comitato che incurando autorità e privati, raccogliendo oblazioni, promuovendo festeggiamenti, faccia sì che anche il nome del Circondario d'Acqui rifulga in questa nobile gara del patriottismo nazionale.

E' superfluo aggiungere che noi daremo, con il maggior slancio, il concorso dell'opera nostra.

Al "Risveglio Cittadino"

Abbiamo morso a buono! Il Risveglio Cittadino, addontato forse da qualche nostra verità, parte contro di noi in battaglia e ci coglie in... gravissimo errore: abbiamo scritto il verbo *assurgere* con una sola *s* invece che con due!!! Ed ora che cosa succederà? Saremo bocciati all'esame della seconda elementare se avremo la ventura di trovare degli esaminatori altrettanto sapienti quanto i dottissimi professori di... lingua del Risveglio. Per questo noi non perderemo l'appetito e diremo anche noi col Risveglio che le chiacchiere — e queste sono proprio chiacchiere — non fan *firina*. Perchè non avete detto che non fan... *crusca*... caro confratello, voi che ve ne intendete?

Piuttosto noi prendiamo atto che la Giunta è sepolta sotto l'immensa mole dei rottami amministrativi lasciati dalle deboli compiacenze e dalle oziose vanità altrui e dalla balordaggine dell'amministrazione caduta, e domandiamo: cosa ne pensano di queste affermazioni dell'organo dei loro colleghi di Giunta, il sindaco e l'assessore Rossi?

La colpevole balordaggine dell'amministrazione caduta colpisce anche loro in pieno petto, perchè dell'amministrazione Pastorino essi furono parte e non ultima. Noi abbiamo constatato finora una mancanza di programma e perciò abbiamo scritto che i membri della Giunta si sostengono fra loro come la corda sostiene l'impiccato, perchè, in mancanza di un programma amministrativo, quale forza di coesione può riunire il clericalissimo Accusani col socialista

Raffaele Ottolenghi, per tacere degli altri?

Abbiamo accennato a tre questioni capitali su cui almeno i signori assessori avrebbero dovuto trovare una linea generale di accordo appunto perchè sapevamo che le idee individuali erano assai disparate fra loro. Per esempio per l'acqua potabile vanno da Garbarino che — se non andiamo errati firmò il primo contratto di mutuo per la diga di sbarramento dell'Erro, e con entusiasmo confermerebbe il verbale di collaudo del lavoro compiuto — all'avv. Bisio che dichiarò pubblicamente che avrebbe sacrificata la mano destra piuttosto che approvare la condotta dall'Erro, passando attraverso Ottolenghi, che vorrebbe i pozzi artesiani o qualche altro sistema di presa d'acqua dal sottosuolo: per il cimitero si va da Bisio, presentatore, diremmo quasi violento, di un ordine del giorno del Consiglio con cui si protestava energicamente e virilmente contro illecite inframmettenze politiche alla realizzazione dei deliberati presi al riguardo dalla rappresentanza comunale, e da Rossi l'igienista irremovibile, prima dei comizii elettorali, sulla necessità improrogabile di trasportare il cimitero in località Oddicina, degradando per Rossello e Mascarino, a Raffaele Ottolenghi, accanito oppositore dell'Oddicina a cui forse non piacerebbe vedere il cimitero sotto la linea ferroviaria Acqui-Genova, e si giunge agli indifferenti, forse, Garbarino ed Accusani. Per le Terme, crediamo, tante sono le teste degli assessori e tante le idee, per cui non sarebbe facile a noi indicarle schematicamente.

Noi giungiamo fino al punto di credere che un accordo sia intervenuto su queste questioni fra i sette assessori, ma appunto per questo diciamo che il buon pubblico ha diritto di sapere se e in qual modo questi accordi sono venuti; di sapere per qual miracolo nel nostro cimitero dove pochi mesi fa non c'era più uno spazio libero oggi ci sia ancora posto per molti defunti; ed in contravvenzione alla legge; per forza di quali transazioni è possibile vedere a braccetto il leader dei clericali ed il leader dei socialisti... e tante altre contraddizioni di questo genere.

Sono ormai trascorsi quasi tre mesi di lavoro e l'amministrazione non è ancora uscita dai rottami amministrativi dei predecessori che pure si chiamavano Garbarino, Rossi ecc. Si deve compiere il lavoro di restauro sì, ma non si può pretermettere il lavoro di edificazione perchè la macchina amministrativa non può subire arresti senza pericolo di disastri: dei nuovi edifici... amministrativi si saranno solo scavate le fondamenta, ma con quali criterii e su quali progetti per l'avvenire?

Ecco ciò che noi credevamo il buon pubblico potesse sapere senza che se ne addontassero i signori del Risveglio. Dobbiamo continuare a vivere nelle tenebre? E sia, ma ci si lasci almeno il diritto di protestare poichè critici non vogliamo essere: la critica è l'arte degli impotenti e noi, la Dio mercè, tali ancora non siamo.

Un Congresso Cinegetico in ALESSANDRIA

Domenica 14 corr., in Alessandria e nell'Albergo Parigi, ad invito della Società Unione Cacciatori di Alessandria, si sono riunite a congresso le Società Cinegetiche della Provincia di Alessandria (Asti, Acqui, Casale, Novi, Tortona, Alessandria, Ovada, Valenza, Pontecurone).

Il Congresso, presieduto dall'avv. Pietro Robutti, presidente della Società iniziatrice del congresso, ha deliberato di costituire la Federazione Provinciale tra le Società della Provincia, approvandone in linea di massima lo statuto che sarà definitivamente approvato in altro prossimo congresso.

Ha deplorato che il Presidente della Federazione Nazionale fra le Società cinegetiche italiane, che nel congresso di Roma proprio nella sua relazione si scagliava e giustamente contro l'*aucupio*, abbia poi fatto parte del Comitato promotore per la costituzione di una Società degli Uccellatori che ha precisamente per unico scopo l'*aucupio*.

Ha stabilito di fare istanza che la data di apertura della caccia per 1912 sia fissata nei territori di Ovada, Mo-

Ditta A. CAZZULINI - Acqui Piazza Addolorata e Corso Cavour

CICLI

d'ogni marca e di propria fabbricazione garantiti per 4 anni
Riparazioni e pezzi di ricambio.

CICLI